

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2021, il giorno ventinove Ottobre, alle ore 12:45 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco MATTEO LEPORE, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.286 - I.P. 4077/2021 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/18/2017

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Ufficio di Piano Unione dei Comuni Terre di Pianura - Comune di Granarolo dell'Emilia. Piano Operativo Comunale (POC) 2017-2022. Formulazione di riserve e osservazioni, contestuale valutazione di compatibilità ambientale ed espressione del parere sismico.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto: Ufficio di Piano Unione dei Comuni Terre di Pianura - Comune di Granarolo dell'Emilia. Piano Operativo Comunale (POC) 2017-2022. Formulazione di riserve e osservazioni, contestuale valutazione di compatibilità ambientale ed espressione del parere sismico.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, *le determinazioni di competenza* in merito al POC (Piano Operativo Comunale) 2017-2022 del Comune di Granarolo dell'Emilia, adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 9.11.2017, sulla base delle motivazioni contenute nella Relazione istruttoria², predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna e allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nei termini di seguito sintetizzati:

“Relativamente al sub-ambito 2.2:

Riserva n. 1

Pur ritenendo le quantità oggi proposte con il POC (1.221 mq di SU) compatibili con il dimensionamento del PSC e tenendo comunque conto che gli edifici realizzati tramite intervento diretto in attuazione della fascia di compensazione territoriale H11 sono stati già analizzati nell'ultima variante al PSC e non sono pertanto oggetto di valutazione nell'ambito del presente POC, si prescrive che nell'ambito del successivo PUA l'effettiva realizzabilità di tali previsioni sia subordinata a una compiuta valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale anche in relazione all'edificato esistente. Prendendo quindi atto della volontà di procedere attraverso un PUA di carattere ricognitivo esteso all'intero sub ambito, si chiede di esplicitare nella documentazione di POC che le quantità realizzabili previste (1.221 mq di SU) sono strettamente vincolate e subordinate alla piena ed effettiva dimostrazione della sostenibilità ambientale e territoriale del nuovo insediamento all'interno del contesto in cui si inserisce, da effettuarsi in sede di PUA e che sarà valutata dalla Città metropolitana previa istruttoria di ARPAE AACM;

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

² P.G. n. 64331 del 28.10.2021 - Fasc. 8.2.2.7/18/2017.

Relativamente all'Assetto urbanistico e alle Dotazioni territoriali**Riserva n. 2**

Per sopperire alla disomogenea rappresentazione delle previsioni insediative del presente POC si chiede di corredare lo strumento urbanistico di schemi di assetto con un simile livello di definizione per tutti gli ambiti di intervento, compreso quello mancante relativo all'ambito 7. Tali schemi dovranno contenere anche il disegno delle dotazioni territoriali, per le quali il POC potrà segnalare indicazioni di carattere qualitativo in vista di una precisa definizione in sede di PUA, e dovranno definire in particolare per l'ambito 6 la connessione delle dotazioni a verde con il nodo ecologico semplice confinante a ovest con il comparto.

Relativamente alla Mobilità Sostenibile e Accessibilità**Riserva n. 3**

Per favorire la mobilità sostenibile all'interno dei comparti del POC, anche in base a quanto espresso da ARPAE AACM, si chiede di garantire il collegamento tra gli ambiti di progetto e gli assi della rete strategica della mobilità quotidiana, come previsti nel PUMS, in particolare tra gli ambiti 6 e 7 e il centro del capoluogo, nonché di predisporre all'interno dei PUA attuativi specifici studi sui flussi di traffico esistenti e previsti che considerino e descrivano in modo strutturato e circostanziato anche le modalità di accesso al trasporto pubblico nonché l'accessibilità ciclabile e pedonale, prevedendo le eventuali mitigazioni. In particolare la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del PUA relativo al sub-ambito 3.2, non potrà prescindere da tali approfondimenti.

Relativamente ai Parametri urbanistici**Riserva n. 4**

Per garantire una corretta attuazione delle previsioni insediative si chiede di integrare le norme tecniche di attuazione con le destinazioni d'uso consentite, secondo quanto prevede il PSC per gli ambiti per nuovi insediamenti su area libera, e con specifiche indicazioni sull'altezza massima degli edifici, in coerenza con il tessuto urbano circostante.

Relativamente al Rischio Idraulico**Riserva n. 5**

Si ricorda di valutare la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio alluvioni, corredando il POC di una valutazione tecnica che asseveri la compatibilità dei nuovi insediamenti con il livello di rischio esistente.

Ulteriori segnalazioni

Al fine di garantire la coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017 si sollecita l'Amministrazione Comunale ad assicurare l'attuazione delle previsioni insediative attraverso l'avvio e la conclusione del procedimento di approvazione degli strumenti attuativi del presente POC nei tempi indicati all'art. 4 della stessa legge urbanistica regionale;

1. *esprime*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale* sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune e a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché della *proposta di parere motivato fornita da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) di Bologna*³, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito indicati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT del POC, condizionata al recepimento delle riserve sopra esposte, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato C) e dei pareri degli Enti ambientali e delle relative prescrizioni, anche in riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegati A e B)”;

2. formula, altresì, il *parere previsto in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*⁴, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria (Allegato C);
3. dispone la trasmissione del presente provvedimento all'Ufficio di Piano competente per la conclusione del procedimento urbanistico in esame;
5. richiama, inoltre, gli adempimenti previsti dalla direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31/10/2016, in merito all'informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui il Comune, in qualità di autorità procedente, è chiamato a trasmettere la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che

³ Documenti acquisiti agli atti della Città metropolitana con P.G. 57370 del 29.09.2021 e P.G. n. 64215 del 28.10.2021.

⁴ Prot. n. 64268 del 28.10.2021.

provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al parere motivato;

6. dispone, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico Regione Emilia-Romagna, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta direttiva regionale.

Motivazioni:

Il Comune di Granarolo dell'Emilia è dotato degli strumenti di pianificazione urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, d'organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21/12/2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", che, in base all'art. 3, comma 5, consente ai Comuni dotati di PSC che abbiano adottato il POC prima dell'entrata in vigore della predetta legge di completare l'iter di approvazione degli stessi secondo quanto previsto dalla legge regionale 20/2000, fermo restando l'obbligo previsto dal comma 1 del medesimo articolo.

Pertanto, in forza della disciplina transitoria appena richiamata, si applica al procedimento urbanistico in esame l'art. 34, comma 6 della L.R. 20/2000, relativo alla formulazione delle riserve alla variante in oggetto.

L'Amministrazione procedente, a seguito dell'adozione dello strumento urbanistico in oggetto, con delibera n. 60 del 9/11/2017, ne ha dato comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota acquisita agli atti con Prot. n. 70148 del 24.11.2017, rendendo disponibile la documentazione in formato digitale ai fini degli adempimenti di competenza della Città metropolitana.

Il POC 2017-2022 prevede l'attuazione di alcuni ambiti di espansione residenziale. Successivamente è stata approvata la variante 2017 al PSC con Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 17.03.2021, contestualmente alla variante 2017 al RUE, approvata con D.C.C. n. 19 del 17.03.2021. In seguito all'approvazione di tali varianti e alle mutate condizioni rispetto alla situazione iniziale alla data di adozione del POC in oggetto, l'Amministrazione comunale ha trasmesso documentazione integrativa pervenuta con P.G. nn. 49268 e 49270 del 16.08.2021, con la quale ha

anche comunicato lo stralcio dal POC di due aree: il sub-comparto C2.8 Lovoletto e l'ambito 13.

Pertanto sono oggetto del presente POC i sub-ambiti per nuovi insediamenti 2.2 e 3.2, rispettivamente a nord e a sud-est del capoluogo, e gli ambiti per nuovi insediamenti 6 e 7 al margine di Viadagola.

Le destinazioni d'uso ammesse non sono specificate nelle norme tecniche e le altezze massime degli edifici saranno stabilite in sede di PUA.

Le trasformazioni urbanistiche nelle aree oggetto del POC sono attuabili secondo le norme tecniche attraverso la presentazione di Piani Urbanistici Attuativi (PUA). In particolare, per il sub-ambito 2.2 la relazione illustrativa indica che tale PUA dovrà assumere una valenza ricognitiva dello stato di attuazione del sub ambito, anche in relazione alle potenzialità edificatorie maturate in applicazione del previgente art. 32.2 del RUE, stralciato con la recente variante urbanistica approvata nel 2021.

Nel presente procedimento urbanistico, la Città metropolitana di Bologna è chiamata a esprimere eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che potrebbero risultare in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore, nonché a formulare le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) e il parere sismico.

La Città metropolitana di Bologna ha avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 53161 del 8/09/2021, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni ambientali e sismiche per la durata complessiva di 60 giorni ai sensi di legge, decorrenti a partire dal 16.08.2021, quale data di arrivo delle integrazioni⁵ con nota acquisita agli atti con prot. n. 49268.

A seguito di trasmissione di integrazioni volontarie in merito al documento di ValSAT da parte dell'Amministrazione precedente con nota agli atti con P.G. n. 60079 del 11.10.2021, la Città metropolitana, con nota prot. n. 60476 del 12.10.2021, al fine di poter esprimere il parere in materia di Valsat ai sensi di legge e nel più ampio rispetto dei principi generali dell'azione amministrativa, ha richiesto ad Arpae AACM una Relazione Istruttoria propedeutica al parere motivato in sostituzione di quella ricevuta con nota prot. n. 57370 del 29.09.2021, con conseguente sospensione dei termini procedurali ai sensi dell'art. 15 del Regolamento sul procedimento amministrativo e dell'amministrazione digitale approvato con Delibera del Consiglio metropolitano n. 52 del 13.11.2019.

⁵Richieste dalla Città metropolitana di Bologna con nota prot. n. 76973 del 22.12.2017 e nota di precisazioni prot. n. 48711 del 06.09.2021.

I restanti termini procedurali, come indicato nella nota della Città Metropolitana PG n. 64447 del 28/10/2021, sono decorsi nuovamente a partire dal ricevimento della comunicazione di Arpae AACM acquisita agli atti con prot. n. 64215 del 28.10.2021.

In relazione alla scadenza del predetto termine procedimentale, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano in oggetto anche in rapporto alle disposizioni del vigente PTM e ha predisposto la *Relazione istruttoria*⁶, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse alcune riserve sui contenuti della proposta, nei termini indicati nel presente provvedimento.

Tanto premesso, per quanto concerne le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat del Piano in esame, si allegano altresì alla Relazione Istruttoria e al presente atto le indicazioni di Arpae AACM acquisite agli atti con prot. n. 57370 del 29.09.2021 e prot. n. 64215 del 28.10.2021 (Allegati A e B).

L'art. 5 "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", L.R. n. 20/2000, applicabile al procedimento in esame in forza della disciplina transitoria ai sensi della L.R. 24/2017, ha introdotto la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, prevede che la valutazione ambientale sia espressa, per quanto riguarda il POC e le sue varianti, nell'ambito delle riserve al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

Si richiamano, inoltre, le disposizioni riguardanti l'applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 "*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*". In riferimento a quanto previsto dalla suddetta direttiva, ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) svolge l'istruttoria sul piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. ARPAE AACM, entro il termine ordinario di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna, che esprime il parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza

⁶ Vedi nota n. 2.

all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 in applicazione della disciplina transitoria ai sensi della L.R. 24/2017. Si esprime, inoltre, il parere previsto in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio previsto ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, come da documento⁷ allegato alla relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato C).

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della relazione istruttoria, della quale si richiamano contenuti e relativi allegati per tutto quanto non espressamente indicato nel presente atto.

Si dispone, altresì, la trasmissione del presente provvedimento all'Ufficio di Piano competente per la conclusione del procedimento urbanistico in esame.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33⁸, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, [su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla pianificazione, mobilità sostenibile e viabilità.](#)–

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto e acquisito⁹ agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione dell'Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

⁷ Vedi nota n. 4.

⁸ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

⁹ Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Allegati:

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (in atti con P.G. n. 64331 del 28.10.2021) corredato da:

- ALLEGATO A: Proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – AACM (P.G. n. 57370 del 29.09.2021);
- ALLEGATO B: comunicazione in merito alla proposta di parere sulla valutazione ambientale rilasciata da AAC Metropolitana di ARPAE (P.G. n. 64215 del 28.10.2021)
- ALLEGATO C Parere in materia di vincolo sismico (Prot. n. 64268 del 28.10.2021).

Il Sindaco Metropolitan
MATTEO LEPORE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).